

# Maxi sequestro antidroga in Sardegna: beni per milioni di euro bloccati dalla DIA

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Operazione contro il traffico di droga tra Nuoro, Alghero e Cagliari

Un duro colpo al traffico di droga in Sardegna è stato inferto dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) di Cagliari, che ha eseguito un importante decreto di sequestro finalizzato alla confisca nei confronti di cinque soggetti ritenuti coinvolti in un'organizzazione criminale attiva nello spaccio di stupefacenti.

L'operazione si inserisce nel solco delle indagini già avviate dai carabinieri di Olbia con l'operazione "Polo Ovest", che a fine dicembre aveva portato allo smantellamento di un gruppo considerato tra i principali nel panorama del narcotraffico locale.

## Sequestro da oltre 8 milioni di euro: cosa è stato confiscato

Secondo quanto emerso dalle indagini, il giro d'affari illecito legato allo spaccio di droga ammonterebbe a circa 8 milioni di euro. Anche se il valore complessivo dei beni è ancora in fase di quantificazione ufficiale, il patrimonio sequestrato è significativo.

Nel dettaglio, sono stati posti sotto sequestro:

- 5 immobili situati tra Nuoro e Alghero
- 10 veicoli, tra auto e motocicli
- 5 società, di cui una con sede legale all'estero
- Terreni nel territorio del Nuorese
- 12 conti correnti bancari

Un'azione mirata non solo a colpire le persone coinvolte, ma soprattutto a indebolire la struttura economica dell'organizzazione, bloccando i proventi illeciti derivanti dal traffico di sostanze stupefacenti.

## **Coinvolto un fiancheggiatore legato alla fuga del boss Raduano**

Tra i destinatari del provvedimento figura anche uno dei soggetti ritenuti vicini alla fuga del boss Marco Raduano, evaso dal carcere di Badu 'e Carros. Questo elemento evidenzia i collegamenti tra diverse attività criminali e rafforza il quadro investigativo su una rete articolata e ben organizzata.

## **Ricchezze accumulate illegalmente e prestanome: i dettagli delle indagini**

Gli investigatori della DIA hanno evidenziato come gli indagati abbiano accumulato nel tempo ingenti patrimoni attraverso attività illegali legate al traffico di droga.

In particolare, le indagini patrimoniali hanno fatto emergere:

- un evidente arricchimento illecito
- investimenti sospetti e non giustificati dai redditi dichiarati
- l'utilizzo di prestanome per intestare beni e società

Questi soggetti avrebbero agito per conto degli indagati, contribuendo a nascondere la reale provenienza del denaro e a rendere più complessa la ricostruzione dei flussi finanziari.

## **La strategia antimafia: colpire i patrimoni per fermare il crimine**

L'operazione della Direzione Investigativa Antimafia conferma una strategia ormai consolidata: contrastare le organizzazioni criminali non solo sul piano penale, ma anche su quello economico.

Il sequestro dei beni rappresenta infatti uno degli strumenti più efficaci per indebolire le reti criminali, privandole delle risorse necessarie per continuare le attività illegali.

## **Conclusioni**

Il maxi sequestro eseguito a Cagliari rappresenta un passo importante nella lotta al narcotraffico in Sardegna. Le indagini proseguono per chiarire ulteriormente i legami tra i soggetti coinvolti e per individuare eventuali ulteriori responsabilità.

Nel rispetto della normativa vigente, si ricorda che tutte le persone coinvolte sono da considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di presunzione di innocenza, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

